

de la collaborazione impossibile, perché anche se facessi i nomi dei miei complici i loro reati sarebbero prescritti. Questo significa che mentre prima non avevo diritto a nes-

dei miei figli illumina la mia anima. Li abbraccio e li stringo forte. Bacio ripetutamente sulle labbra mia figlia. Rimaniamo in silenzio. Parla solo i nostri cuori. Lei non pian-

accarezzare. Lei non mi poteva baciare. Io non la potevo stringere fra le mie braccia perché al colloquio eravamo separati da un vetro divisorio. Nel frattempo il mio cuo-

L'abbraccio. La bacio. E le sussurro: Grazie amore per tutti i giorni e gli anni che mi hai aspettato. Lei mi risponde: Non c'è stato bisogno di aspettarti perché tu non sei mai

vicini. Poi rimangono un po' solo con la mia compagna. Le mie mani non la toccano e non la accarezzano da anni. I suoi baci sono buonissimi, non me li ricordavo più così buoni.

Carmelo Musumeci

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Inps, arriva il "casellario assistenza", usiamolo così

Che cos'è il Casellario Assistenza Inps attivo dal 25 marzo?

Dal 25 marzo, è diventato operativo il Casellario Assistenza, banca dati delle prestazioni sociali gestita dall'Inps utile anche ai fini Isee.

Il relativo decreto, infatti, è stato pubblicato in Gazzetta con l'entrata in vigore del suddetto Casellario Assistenza a partire dal 25 marzo. Si tratta di un'anagrafe generale delle prestazioni sociali, utile anche ai fini Isee, contiene i dati forniti da tutti i Comuni ed enti erogatori ed è gestita dall'Inps.

Il Casellario Assistenza è regolamentato dal Decreto Interministeriale 206 del 16 dicembre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 marzo 2015. Il Casellario Assistenza contiene la banca dati delle prestazioni sociali agevolate, delle prestazioni sociali, delle valutazioni multidimensionali per i casi in cui ci sia anche una presa in carico da parte del servizio sociale professionale.

Le informazioni sono a disposizione del SISS, il Sistema Informativo Socio Sanitario, senza riferimenti che permettano l'identificazione degli interessati, e possono accedervi il ministero del Lavoro, Regioni, Province Autonome e Comuni, altri enti pubblici che erogano prestazioni sociali e socio-sanitarie, e vengono utilizzate per monitoraggio statistico, programmazione, valutazione di efficienza.

Infine, l'Inps fornisce al Ministero dell'Economia rappresentazioni dei dati in forma

aggregata utili per monitoraggio della spesa ed elaborazioni statistiche.

I dati sono sempre trattati nel pieno rispetto delle norme sulla privacy e sulla sicurezza. La banca dati delle prestazioni sociali agevolate inserita nel Casellario Assistenza contiene le seguenti informazioni: dati dell'ente erogatore e del beneficiario, tipologia prestazione, caratteristiche e valore economico della prestazione, valore sintetico dell'Isee (indicatore della situazione economica equivalente), dell'Isr (indicatore della situazione reddituale) e dell'Isp (indicatore della situazione patrimoniale), nonché informazioni sul numero dei componenti del nucleo familiare e relativa classe di età. Può essere utilizzata anche ai fini del rafforzamento dei controlli Isee e dell'applicazione di eventuali sanzioni per la fruizione illegittima di prestazioni. Il decreto contiene in allegato le tabelle con l'elenco preciso di tutte le prestazioni sociali agevolate.

Fra le principali: assegni familiari, assegni maternità erogati dai comuni, contributo per retta asili nido, contributo per diritto allo studio, carta acquisti, buoni spesa o buoni pasto, contributi economici per l'alloggio, contributi economici per prestazione sociali sanitarie o per l'assistenza domiciliare, borse di studio o di lavoro, buoni vacanze, mensa sociale, agevolazioni tasse universitarie, agevola-

zioni fiscali comunali, assistenza domiciliare, mensa scolastica. Nella banca dati si inseriscono le informazioni su ente erogatore e beneficiario, tipologia prestazione, caratteristiche e valore economico delle prestazioni sociali.

Anche qui il decreto elenca le prestazioni, fra cui: contributi alle famiglie per affidamento minori o per l'affidamento di adulti e anziani, servizi di accoglienza, di mediazione culturale, gruppi di autoaiuto, telesoccorso e teleassistenza, servizi per l'adozione nazionale o internazionale, mediazione familiare, sostegno alla genitorialità, assegni e pensioni sociali, agevolazioni tributarie (coniuge o figli a carico e via dicendo).

Se l'erogazione della prestazione sociale prevede una presa in carico da parte del servizio sociale professionale, l'ente erogatore deve anche mettere a disposizione del Casellario Assistenza una serie di informazioni di valutazioni che includono le caratteristiche socio-demografiche del beneficiario e del suo nucleo familiare, organizzate per tre diverse aree di utenza: infanzia, adolescenza e famiglia; disabilità e non autosufficienza; povertà, esclusione sociale e altre forme di disagio. Il decreto contiene in allegato tutti i dati precisi da inserire con l'indicazione dei diversi moduli da utilizzare (SINBA, SINAE e SIP).

Fabio Ferrara
dottore commercialista

ASSISTENZA

Come funziona lo sportello virtuale Inail

Come funziona lo sportello virtuale lavoratori dell'Inail?

E' attivo lo sportello dei lavoratori Inail, precisamente dal 16 marzo scorso, dopo la sperimentazione in Regione Lazio. Vi possono accedere i lavoratori che vogliono verificare la propria posizione Inail o lo stato delle proprie pratiche. Il portale è al servizio dei lavoratori infortunio e di coloro che percepiscono un indennizzo Inail. Per utilizzare lo sportello è necessario scaricare un modulo cartaceo da internet, compilarlo e consegnarlo ad uno degli sportelli Inail.

Di seguito ecco cosa è possibile consultare: l'anagrafica dell'interessato, lo stato delle sue pratiche, lo stato dei pagamenti e le modalità di pagamento, la certificazione unica ed effettuare pratiche relative alle comunicazioni obbligatorie per aziende e datori di lavoro. In futuro verranno integrate nuove funzioni e l'Ente sta poi studiando la realizzazione di app dedicate che permettano all'utenza di usufruire degli stessi servizi anche connettendosi da dispositivi mobili.

Giuseppe Colucci
avvocato

PREVIDENZA

Dal 31 marzo nuove norme sulla posizione

E' vero che dal 31 marzo vigeva l'obbligo di unicità della posizione contributiva Inps per le aziende?

Dal 31 marzo 2015 vigeva l'obbligo di unicità della posizione aziendale Inps per i datori di lavoro che operano attraverso l'utilizzo di più matricole caratterizzate da obblighi contributivi analoghi ovvero la cui differenziazione è gestibile attraverso l'opportuna valorizzazione degli elementi individuali del flusso UniEmens. In caso di mancato adempimento, le sedi cesseranno d'ufficio le posizioni contributive secondarie aventi il medesimo inquadramento previdenziale della posizione primaria. Il principio dell'unicità della posizione contributiva aziendale stabilisce che la posizione contributiva aperta in occasione dell'inizio dell'attività con i dipendenti è unica, anche se il datore di lavoro si trova a costituire in seguito nuove unità operative. In tali casi, invece di richiedere l'apertura di una nuova posizione contributiva, si gestiscono i relativi adempimenti utilizzando la posizione contributiva già in essere, comunicando i dati identificativi della nuova unità operativa.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

RETRIBUZIONI

Il Tfr in busta dagli stipendi di aprile

E' vero che il Tfr comincerà ad essere versato in busta paga dal prossimo aprile?

E' vero infatti è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19 aprile il D.P.C.M. che attua la liquidazione mensile del TFR in busta paga prevista dalla Legge di Stabilità 2015, la cui disciplina entra in vigore il 3 aprile data a partire dalla quale i dipendenti potranno farne domanda e beneficiare della quota mensile in busta paga. I beneficiari sono tutti i dipendenti privati eccetto i domestici, gli agricoltori, i dipendenti per cui la legge o il contratto collettivo nazionale di lavoro prevede la corresponsione periodica del TFR ovvero l'accantonamento del TFR presso soggetti terzi; i dipendenti di datori sottoposti a procedure concorsuali o che abbiano iscritto nel registro delle imprese un accordo di ristrutturazione dei debiti o un piano di risanamento attestato; i dipendenti di datori per i quali siano stati autorizzati interventi di integrazione salariale straordinaria e in deroga (solo per quelli in forza all'unità produttiva interessata); i dipendenti di datori di lavoro che abbiano sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti.

Giuseppe Colucci
avvocato

In collaborazione con

Professionisti.it

www.professionisti.it - Numero Verde 800 901 335

Email info@professionisti.it